

| ATTIVITÀ IN CORSO | ATTIVITÀ IN CORSO | OSSERVATORI | L'IRES E L'EUROPA | INVITO ALLA LETTURA |
|--|---|---|--|--|
| Continua l'inchiesta sui lavoratori precari dell'editoria ... I lavoratori del loisir nel territorio riminese: prosegue l'indagine | Monghidoro e l'unione dei comuni Savena-Idice: città, sviluppo, territorio | Il nuovo corso degli osservatori provinciali per il 2012 | Informazione e consultazione lungo la catena di valore dell'industria automobilistica | Paul Krugman, Fuori da questa crisi, adesso! Milano, Garzanti, 2012 |



**COME
ABBONARSI**

Abbonamento annuale 3 numeri: € 25 - Abbonamento sostenitore: € 50
Costo singolo numero: € 10
INFORMAZIONI: segreteria_ires@er.cgil.it - www.ireser.it - tel. 051.294868
PAGAMENTI: con BOLLETTINO POSTALE conto corrente n. 16465403 intestato a EDITRICE SOCIALMENTE srl

Il numero 11 di ERE è stato progettato e realizzato prima che il terremoto sconvolgesse il nostro territorio e le nostre vite. L'editoriale che apre la rivista, scritto a poche ore dal sisma, descrive come questo improvviso evento abbia per certi versi approfondito la crisi che stiamo attraversando, mettendoci di fronte alla nostra vulnerabilità e fragilità.

Nel numero si affrontano tre tematiche principali, introdotte in parte dall'intervista a Laura Pennacchi, dove si riflette sul nuovo ruolo al quale è chiamato l'intervento pubblico di fronte ad una crisi che ne ha ridisegnato i margini di azione e ne ha sconquassato le gerarchie. Tre, dunque, i temi toccati. In primo luogo viene posta la questione del confronto tra le relazioni industriali, in Europa e nel mondo, a partire dalla domanda su quali nuovi rapporti tra rappresentanza sociale e politica si possano instaurare di fronte agli effetti della crisi. In secondo luogo si affronta la riorganizzazione del sistema produttivo regionale ed italiano, attraverso l'analisi del settore manifatturiero e delle sue filiere. Infine, tornando su di un tema che già era stato al centro di un precedente numero della nostra rivista, si approfondisce il rapporto "complicato e vitale" tra il mondo della ricerca e il sindacato, arricchendolo il dibattito e proponendo nuovi punti di vista. Speriamo che questo nuovo impulso al dibattito culturale, sottolineato anche dalla copertina dedicata a Rodin e al suo *Penseur*, abbia raccolto l'esortazione della Pennacchi, che conclude così l'intervista: "Io [...] farei una grande battaglia culturale, perché c'è un grande lavoro anche culturale da fare, se non vogliamo fermarci alle declamazioni".

L'Ires è atteso da un autunno ricco di impegni, di attività in corso e da progettare, confermando una sempre maggiore adesione ai nodi vitali della nostra regione e dell'Italia in genere. Cogliamo l'occasione, infine, per augurare buone vacanze e una buona estate.

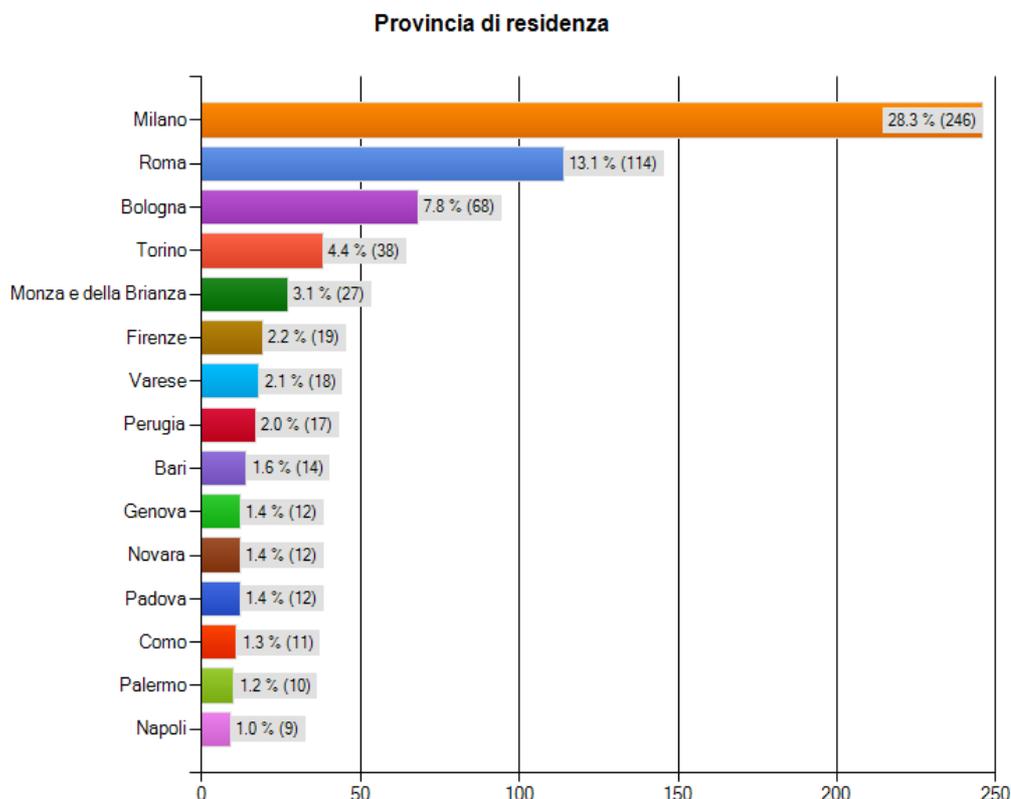
ATTIVITÀ IN CORSO

Continua l'inchiesta sui lavoratori precari dell'editoria



“Editoria invisibile”, l'inchiesta sui lavoratori precari dell'editoria condotta dall'Ires Emilia-Romagna su commissione della SLC CGIL nazionale, della SLC CGIL di Bologna e della SLC CGIL di Milano, procede nella raccolta e nella diffusione dei questionari on-line. Dopo un mese dal lancio dell'inchiesta, i positivi risultati conseguiti restituiscono una volontà di autorappresentazione dei lavoratori precari raggiunti. Il progetto di ricerca, oltre appunto alla strutturazione del questionario - condiviso con la categoria e con i

lavoratori precari del settore (in particolare con la rete dei redattori editoriali precari – ReRePre e il sindacato dei traduttori Strade) – e alla sua diffusione, comprende la successiva elaborazione dei dati e la stesura di un rapporto finale. Il campione è composto, ad oggi, da quasi 870 lavoratori precari, dislocati su tutto il territorio nazionale (98 le province toccate, nella tabella qui sotto sono riportate le prime 15 per distribuzione). Per tutta estate sarà possibile compilare il questionario, sulla pagina del sito internet dedicato ([link](#)), con l'obiettivo di essere in grado di fornire un quadro il più esteso possibile dell'universo precario che gira attorno al settore dell'editoria. Maggiore sarà il numero dei lavoratori precari raggiunti, maggiore di conseguenza risulterà essere l'efficacia dell'inchiesta e la sua capacità di descrivere una realtà lavorativa tenuta per troppo tempo ai margini del dibattito. Anche attraverso la newsletter vi invitiamo, dunque, a diffondere l'inchiesta e il questionario.



L'inchiesta è raggiungibile anche su:

Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Editoriainvisibile/324299500987838>

Twitter: https://twitter.com/#!/Ires_ER

I lavoratori del loisir nel territorio riminese: prosegue l'indagine



L'indagine sui lavoratori del loisir nel territorio riminese prosegue nella raccolta dei questionari on-line. La ricerca, dedicata alle condizioni delle lavoratrici e dei lavoratori dello Spettacolo che si occupano a diverso titolo (come artisti, operatori o tecnici) di musica, teatro, cinema, spettacolo e intrattenimento, sta incontrando alcune difficoltà nel penetrare gli ambienti lavorativi in questione. L'inchiesta Loisir indaga un mondo lavorativo dove non sono presenti forme di organizzazione dei lavoratori precari del settore,

riscontrando maggiori ostacoli nella fase di diffusione. Il valore dell'inchiesta, quindi, risulta essere anche quello di accendere i riflettori su un settore ancora scarsamente preso in considerazione, e che necessita di un lavoro preliminare che coinvolga *in primis* i lavoratori precari stessi.

Il questionario, compilabile dal sito internet dedicato (www.inchiesta-loisir.it), prende le mosse dalla convinzione che questi ambiti occupazionali costituiscano un settore strategico della trasformazione del lavoro. Si tratta in sostanza della volontà di registrare, grazie alle testimonianze dei soggetti coinvolti, i bisogni, le aspettative, le condizioni, i problemi legati a queste professioni, in modo da offrire ai diretti interessati informazioni ed esperienze da cui avviare possibili percorsi di riflessione e ricomposizione di queste istanze.

La raccolta dei questionari, inoltre, è accompagnata da un'indagine qualitativa sul campo, dove sono state già realizzate diverse interviste individuali, capaci di arricchire il quadro conoscitivo di un settore lavorativo ancora frastagliato e tenuto in secondo piano.

L'inchiesta è raggiungibile anche su:

Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Inchiesta-Loisir/376842579039169>

Twitter: <https://twitter.com/#!/LOISIRINCHIESTA>

Monghidoro e l'unione dei comuni Savena-Idice: città, sviluppo, territorio

L'Ires Emilia-Romagna, su commissione del circolo Pd del comune di Monghidoro, sta realizzando una ricerca sul territorio monghidorese e sull'appennino circostante. L'obiettivo che la ricerca si pone è duplice: da un lato, attraverso l'analisi quantitativa del tessuto demografico, economico e sociale dell'area si vuole fotografare la sua condizione attuale, le sue differenze o convergenze rispetto ai territori comunali adiacenti, la sua evoluzione diacronica e i possibili trend futuri; dall'altro, grazie ad un'intensa attività qualitativa basata su interviste e *focus group*, si ha l'intento di cogliere la percezione dei cittadini monghidoresi sulla crisi che il territorio sta attraversando e sulle sue possibili traiettorie di sviluppo. Le interviste e i *focus group*, realizzati in diverse sedute, hanno riguardato differenti gruppi sociali ed anagrafici del territorio, con la volontà di poter raccogliere le diverse sfaccettature che compongono il tessuto sociale locale. Il percorso di ricerca, che vedrà il suo termine alla fine di settembre con la presentazione del rapporto a Monghidoro, ha voluto, inoltre, mantenere un'ottica comparativa, rispetto ai trend presenti sia nei comuni adiacenti che negli altri territori della regione, per essere capaci di trasmettere una visione più estesa e d'insieme delle possibili vie di sviluppo del territorio, che difficilmente possono essere identificate prescindendo dal contesto regionale.

OSSERVATORI

Il nuovo corso degli osservatori provinciali per il 2012

Il piano per gli osservatori provinciali sull'economia e il lavoro del 2012 ha iniziato il suo corso. Il punto di partenza è stato l'analisi dei fattori emersi dagli osservatori del 2011, capaci, se letti in una visione d'insieme, di delineare dei trend regionali piuttosto definiti. In campo demografico, il trend di crescita della popolazione straniera rallenta al cospetto della crisi, imponendo, vista la stanzialità assunta dal flusso migratorio, il fenomeno dell'invecchiamento anche per gli stranieri. In un'ottica economica, la spinta alla terziarizzazione ha causato una crescita delle imprese dei servizi, in un settore produttivo, in termini generici, costantemente in trasformazione e caratterizzato da una crescita altalenante dipendente dall'export.

Per quel che concerne l'occupazione, il tasso di disoccupazione sembra non essere più in grado, da solo, di leggere le dinamiche del territorio, questo soprattutto per la forte presenza dei cosiddetti scoraggiati. La domanda di lavoro, poi, nonostante lo stock occupazionale subisca una contrazione a fronte della crisi, aumenta la sua incidenza, ma in forma precaria e principalmente trainata dalla crisi: utile sottolineare, a questo proposito, come la frammentarietà contrattuale non riguardi esclusivamente la categoria dei giovani.

Dato il quadro appena descritto, l'impegno dell'Ires Emilia-Romagna nella nuova stagione degli osservatori si pone l'obiettivo di rispondere a tre ordini di richieste:

- in primo luogo una più marcata personalizzazione dell'osservatorio: garantendo la medesima base informativa, il gruppo di ricerca si propone di realizzare uno strumento di monitoraggio in forte aderenza a quelle che sono le specificità poste in evidenza dalle singole Camere del Lavoro, per riuscire a rendere lo strumento dell'osservatorio sempre più funzionale ai bisogni dei territori;
- cogliendo l'occasione dei primi dati del Censimento della popolazione 2011, i nuovi osservatori si propongono di confrontare le dinamiche territoriali, almeno quelle demografiche, in uno spazio temporale decennale;
- considerate le trasformazioni istituzionali (impatto della *Spending review* sull'assetto amministrativo) e lo sconvolgimento prodotto dal sisma, gli osservatori rappresentano un momento di analisi e uno strumento di monitoraggio di particolare importanza in un contesto di profondo e radicale cambiamento.

Sul nostro sito internet trovi tutti gli osservatori 2011:

<http://ireser.it/index.php/it/osservatori.html>

L'IRES ER E L'EUROPA

Informazione e consultazione lungo la catena di valore dell'industria automobilistica

Fin dall'inizio degli anni Novanta, c'è stata una tendenza generale nelle ristrutturazioni industriali verso una concentrazione sulle attività centrali e un'esternalizzazione dei compiti in un'ampia gamma di funzioni commerciali. Oltre ai costi, questo è motivato da considerazioni relative a capacità manageriali, risorse umane e la gestione delle conoscenze e degli aspetti qualitativi. Più recentemente, la ri-localizzazione del lavoro e l'emergere di catene del lavoro a livello globale in un numero sempre maggiore di settori industriali ha innescato un acceso dibattito sulle "offshore outsourcing", in particolare nelle attività dei servizi e del lavoro altamente qualificato.

A livello delle relazioni industriali i processi sopra menzionati hanno comportato una disintegrazione della MNC (*Multinational Company*) contribuendo alla destrutturazione della contrattazione a livello settoriale e aziendale. I subappaltatori, le società di fornitura e le agenzie di lavoro temporaneo spesso non hanno l'istituto della contrattazione collettiva, presentano deboli accordi a livello aziendale o fanno riferimento ad accordi appartenenti a settori differenti. Gli imprenditori delle aziende centrali, trasferendo la forza lavoro alle imprese sopra menzionate, determinano nuovi limiti organizzativi attraverso la catena del lavoro e la destrutturazione delle tradizionali strutture della contrattazione.

Il progetto di ricerca, dal titolo "Informazione e consultazione lungo la catena di valore dell'industria automobilistica" mira a gettare luce su questi problemi, focalizzando l'attenzione sulle relazioni tra i cambiamenti avvenuti a livello dell'economia di alcune stati membri dell'Ue e i mutamenti avvenuti nell'occupazione, nelle condizioni di lavoro e nelle relazioni industriali nel contesto dei processi di ristrutturazione attraverso la catena del valore nel settore dell'automotive.

Il progetto indagherà l'impatto dei processi di scomposizione dei settori e delle compagnie sulle strutture del mercato del lavoro, a livello dell'occupazione, dell'organizzazione del lavoro e delle condizioni di lavoro. Inoltre, sarà analizzato il tipo di relazione tra la disintegrazione dei settori e delle compagnie, da un lato, e la destrutturazione della contrattazione a livello aziendale e settoriale associata alla debolezza della rappresentanza degli interessi, dall'altro. Infine, saranno esaminate anche le strategie di rappresentazione degli interessi e la contrattazione collettiva, al fine di superare i rischi e i problemi collegati al processo di scomposizione dei settori e delle compagnie.

INVITO ALLA LETTURA

Paul Krugman, *Fuori da questa crisi, adesso!*

Milano, Garzanti, 2012



Questo ultimo lavoro del premio Nobel per l'economia Paul Krugman, tradotto e uscito quasi in contemporanea all'edizione americana, si pone come obiettivo quello di indicare quali strade si possono fin da ora intraprendere per uscire dalla crisi attuale. Per Krugman oggi abbiamo sia le conoscenze che gli strumenti per intraprendere le azioni necessarie per far ripartire la macchina economica e soprattutto affrontare il tema della disoccupazione che è la vera piaga dell'attuale congiuntura economica. Naturalmente occorre che chi prende le decisioni politiche e comunque rilevanti per l'economia tra le due sponde dall'Atlantico riveda la propria visione del funzionamento del sistema economico.

Il libro che a volte assume toni sarcastici verso tali visioni del mondo, con un linguaggio piano e comprensibile, si addentra fra i temi più controversi fra le diverse scuole di pensiero economico, ma con un punto di riferimento, quasi una stella polare, nel pensiero Keynesiano. A volte le soluzioni che egli propone sembrano così semplici e a portata di mano che un lettore sospettoso potrebbe avere alcune difficoltà ad accettare le sue ricette, ma il ragionamento logico e incalzante di Krugman mostra quanto poco solide siano le posizioni che oggi dominano il mondo della politica, con il prevalere di misura di austerità che non fanno che aggravare una recessione che ormai è entrata nel suo quinto anno.

DIARIO DI BORDO - n. 29

Newsletter periodica a cura di:

IRES EMILIA-ROMAGNA, via Marconi 69, 40122 Bologna, tel: +39.051.294864, www.ireser.it

Per informazioni o suggerimenti scrivete a: segreteria_ires@er.cgil.it

Redazione a cura di: Davide Dazzi, Daniele Dieci, Carlo Fontani, Loris Lugli, Cesare Minghini, Florinda Rinaldini, Volker Telljohann, Stefano Tugnoli.

Progetto grafico: www.sergiolelli.it

